

lo sport in tv

- 09,00 Ciclocross, Mondiali Eurosport
- 11,45 Sci, prove discesa libera Eurosport
- 13,00 Studio Sport Italia1
- 13,45 Sci nordico: combinata Eurosport
- 14,00 Sport Time SkySport1
- 15,15 Salto con gli sci, C.d.M. Eurosport
- 17,00 Basket, Ncaa SkySport2
- 18,45 Basket, All Star Game RaiSportSat
- 20,00 Football, Spec. Superbowl SkySport2
- 20,30 Hockey, camp.italiano RaiSportSat

## Campana: «Basta giocare di sera durante l'inverno»

Il presidente dell'Assocalciatori: «Pronti a non scendere in campo per tutelare la nostra salute»



«Se si ripeteranno le situazioni attuali, di sicuro i calciatori non scenderanno in campo. Lo valuteremo all'atto della stesura dei calendari. Vogliamo tutelare la salute dei giocatori». Lo ha detto il presidente dell'Assocalciatori, avvocato Sergio Campana (nella foto), all'uscita dalla Lega Calcio dopo l'incontro fra le varie componenti in vista dell'elezione del presidente federale, in riferimento ai turni di campionato infrasettimanali previsti di sera e alle partite di Coppa Italia nel periodo invernale. Riguardo al problema dei campi, che in questo periodo sono ghiacciati, Campana ha spiegato che questa è da tempo una battaglia dell'Assocalciatori e che la proposta è quella che «nei mesi da dicembre a febbraio non si giochi di sera». L'Aic aveva richiesto di anticipare anche il turno di mercoledì prossimo al pomeriggio ma Campana ha spiegato che è stato risposto che molti biglietti erano già stati venduti e non si volevano avere problemi con le associazioni dei consumatori. Il presidente dell'Aic ha peraltro affermato che, a suo giudizio, «queste scelte sono dettate esclusivamente da esigenze televisive». Campana ha anche parlato dell'elezione del presidente federale dicendo che sicuramente si voterà il prossimo 14 febbraio: «i due candidati ci diranno se hanno recepito le richieste che le varie componenti hanno fatto».

Lazio

L'Antitrust contesta a Claudio Lotito, azionista di controllo della S.S. Lazio, la «violazione dell'obbligo di comunicazione preventiva», e ha avviato un procedimento per «l'eventuale irrogazione della sentenza pecuniaria». Lo si legge nel bollettino dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Nel mirino dell'antitrust l'acquisizione da parte della Lazio Events di Lotito, lo scorso settembre, del 26,9% della società. Una quota sufficiente ad attribuire a Lotito il controllo esclusivo della Lazio e, pertanto, a costituire una concentrazione.

### CD MUSICA

Classica da collezione  
TOSCANINI VERDI

Oggi  
in edicola  
con l'Unità a € 5,90 in più

# lo sport

### CD MUSICA

Classica da collezione  
TOSCANINI VERDI

Oggi  
in edicola  
con l'Unità a € 5,90 in più

# Crisi Milan: «Ma noi non ci arrendiamo»

Due sconfitte consecutive, - 8 dalla Juve, eppure Maldini suona la carica: «Il campionato è ancora lungo»

Giuseppe Caruso

## allarme rientrato

### Shevchenko fuori per due settimane

È meno grave del previsto l'infortunio di cui è rimasto vittima domenica pomeriggio Andriy Shevchenko, toccato duro durante la partita col Bologna. L'attaccante ucraino salterà con tutta probabilità tre partite di campionato, oltre a quella della nazionale ucraina fra 10 giorni. È infatti di 15 giorni la prognosi stilata ieri per il centravanti rossoneri, dopo l'infortunio riportato al piede destro in uno scontro in area col bolognese Gamberini. Ieri mattina il Pallone d'Oro ucraino è stato visitato dal dott. Sala, medico sociale rossoneri, con risonanza magnetica e radiografia. Gli è stato riscontrato un «trauma contusivo e distorsivo con ferita lacero contusa all'articolazione tibiotarsica», cioè al collo del piede. Non è stato necessario praticare punti di sutura. La prognosi è di 15 giorni. Perciò Shevchenko salterà la gara di domani a Messina, quella casalinga di domenica con la Lazio, la partita di qualificazione mondiale Albania-Ucraina del 9 febbraio, e ancora (salvo guarigioni anticipate) la successiva gara di campionato Reggina-Milan.



La disperazione di Crespo simbolo di un Milan che non va più. Sopra Shevchenko infortunato



## in breve

- **Giudice sportivo, serie A Squalificati 14 giocatori**  
Sono 14 i giocatori di serie A squalificati: un turno e multa di 2.500 euro per Couto (Lazio); un turno e multa di 1.500 euro per S.Inzaghi (Samp); un turno per Cesar e Giannichedda (Lazio), per Bresciano (Parma), De Rosa e Pavarini (Reggina), Juarez (Bologna), Giallombardo (Livorno), Iliev (Messina), Olivera e Zebina (Juventus), Stankevicius (Brescia), C.Zanetti (Inter).
- **Scontri Frosinone-Pro Patria Arrestati sette ultra**  
Per i tafferugli accaduti domenica al termine di Frosinone-Pro Patria finita 3-2 (C1) la polizia ha arrestato nelle prime ore di ieri 7 tifosi del Frosinone, accusati di danneggiamento, violenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.
- **Rugby, Sei Nazioni Domenica Italia-Irlanda**  
Ieri raduno della nazionale italiana di rugby che domenica prossima esordirà contro l'Irlanda (stadio Flaminio a Roma, ore 15.30), prima tappa del 6 Nazioni 2005. La partita sancirà il ritorno di Sergio Parisse sulla scena internazionale dopo l'infortunio del 6 marzo contro la Scozia.
- **Sci, Mondiali di Bormio Libera, prove: Kostner terza**  
A Bormio Isolde Kostner è terza nelle prove della Libera. Prima l'austriaca Dorfmeister, 2/a la tedesca Gerg. Sono cadute diverse discesiste, tra cui la tedesca Hube, portata in ospedale in elicottero. Molte atlete si sono lamentate per la pericolosità della pista.

**MILANO** Crisi. La parolina che nel calcio toglie il sonno ad allenatori, dirigenti e (forse) giocatori, questa volta viene utilizzata per sintetizzare la situazione che vive il Milan, reduce da venti mesi da sogno scanditi dalle vittorie della Champions League, della Coppa Italia, della Supercoppa europea, del campionato e della Supercoppa italiana. Anche in questa stagione tutto sembrava andare per il meglio, compreso il campionato, dove il distacco dalla Juventus, all'indomani di uno scontro diretto dominato, sembrava soltanto il frutto della bizzarria del calcio. E comunque, il distacco, era destinato ad essere cancellato in una manciata di partite. Poi invece sono arrivate le sconfitte contro il Livorno ed il Bologna, l'infortunio di Shevchenko e l'ennesimo di Inzaghi, a far tremare anche i più convinti sostenitori della squadra di Ancelotti.

Perché oggi i problemi del Milan riguardano tutti i reparti e le soluzioni non sembrano essere a portata di mano, mentre il divario dalla Juventus in classifica cresce sempre di più.

**DIFESA** Il primo a finire sul banco degli imputati è Jacob "Jaap" Stam. Accolto tra squilli di trombe, era destinato a far diventare ancora più forte quella che già era la più solida difesa del campionato. L'olandese invece si è perso per strada tra infortuni ed incomprensioni. Doveva essere il jolly, l'uomo in grado di dare qualità sia a destra che al centro, si è rivelato un impaccio. La coppia centrale formata dall'olandese e da uno tra Maldini e Nesta non si è dimostrata all'altezza di quella composta dai due italiani. Mancano i giusti automatismi e quando Maldini deve andare a sinistra, i 36 anni del miglior difensore italiano del dopoguerra all'improvviso iniziano a pesare.

Negativa anche la stagione di Cafu e Pancaro, eccezionali nella passata cavalcata tricolore, e quella di Kaladze, che, arrivato come un buon centrale difensivo, è stato trasformato in un mediocre terzino. Coloccini infine si è rivelato un giocatore non all'altezza del Milan e per questo è stato ceduto al Depor-

tivo La Coruna.

**CENTROCAMPO** Dov'è finito Kakà? Il protagonista assoluto della passata stagione attraverso un periodo buio che sta diventando fin troppo lungo per le abitudini del pubblico rossoneri. Il brasiliano quest'anno ha scoperto quanto è difficile confermarsi nel campionato italiano. Nessuno gli lascia più gli spazi invitanti di cui godeva nella stagione scorsa. Giocare con almeno un uomo sempre addosso è difficile per tutti. Se in più si considera che gli avversari lo

bloccano con le cattive non appena prova a partire in una delle sue percussioni, si capisce perché Kakà non riesca a garantire lo stesso rendimento.

Poco entusiasmante anche Andrea Pirlo, che sembra essersi smarrito dai tempi dell'Europeo portoghese. Difficilmente per Clarence Seedorf, a cui è stato preferito Dhorasoo nelle ultime partite. Pare che Seedorf paghi il fatto di essersi presentato a Milanello con cinque giorni di ritardo dopo le vacanze natalizie. Nullo l'apporto di Serginho e Rui Costa.

**ATTACCO** Il reparto è stato penalizzato dagli infortuni di Shevchenko e Inzaghi. Il nuovo stop ad una delle migliori coppie gol del campionato rende ancora più difficile la situazione. Il Crespo rossoneri è il gemello scarso di quello ammirato in Italia. L'originale si è fermato a S.Siro durante un Inter-Modena: strappo all'adduttore e quattro mesi lontano dal campo. Non è più tornato. Tomasson, che l'anno scorso con i suoi 12 gol aveva contribuito non poco alla conquista dello scudetto, non la butta più dentro. Se l'anno scorso sembrava

un rapace dell'area di rigore, in questa stagione assomiglia più ad una pecorella smarrita.

**FUTURO:** La squadra reagisce: «Il Milan non è ancora fuori dai giochi - dice Paolo Maldini - a Livorno abbiamo meritato di perdere, perché in più occasioni siamo stati disattenti. Col Bologna no. Loro hanno fatto un solo tiro nello specchio della porta e hanno vinto la partita. Per come abbiamo giocato non credo che meritassimo la sconfitta. Riconosco che otto punti sono tanti,

ma il campionato è lungo e noi non ci sentiamo fuori dai giochi». E Cafu aggiunge: «Non è detta l'ultima parola. Dobbiamo vincere sempre, non commettere più passi falsi. Noi ci crediamo ancora».

A questo punto diventa fondamentale la partita di domani contro il Messina. Dalla risposta che la squadra rossoneri riuscirà a fornire al "S.Filippo" si capirà quanto credano ancora nello scudetto dalle parti di Milanello. E a Torino, intanto, qualcuno sta a guardare non senza interesse.

Nel giorno di chiusura della finestra trasferimenti il club toscano ha ingaggiato l'attaccante bulgaro dal Lecce per 13 milioni di euro. Sfumato il passaggio di Cesar all'Inter

# Bojinov alla Fiorentina: di Della Valle il colpo grosso del mercato

Massimo De Marzi

**MILANO** È della Fiorentina l'ultimo botto di mercato. La società viola, con un blitz del direttore generale Lucchese, si è assicurata il gioiello del Lecce Valeri Bojinov. Per il 19enne attaccante bulgaro, già autore di 11 reti in questa stagione, contratto di cinque anni, con la famiglia Della Valle che ha messo sul piatto 13 milioni di euro più il cartellino del cileno Valdes. La Fiorentina ha battuto la concorrenza del Chelsea di "paperone" Abramovich (che aveva strappato un'opzione nelle scorse settimane, ipotizzando di parcheggiare l'attaccante al Cska Mosca)

e quella del Palermo, che sembrava l'unica società in grado di portarlo via al Lecce senza attendere fino a giugno. Il ds rosanero Foschi aveva provato, invano, ancora ieri mattina, nel pomeriggio invece è arrivato l'accordo tra il Lecce e Fabrizio Lucchese, che in serata ha così commentato: «La famiglia Della Valle ha voluto fare un regalo alla squadra, al nuovo allenatore e alla città, acquistando un giovane di grandissimo avvenire. Ma non trascuriamo il fatto che a Firenze sono arrivati anche altri due ragazzi di talento come Pazzini e Donadel». L'ingaggio dell'attaccante dell'Atalanta era giunto già nella serata di domenica, ieri la Fiorentina ha invece

ufficializzato quello di Marco Donadel, centrocampista e capitano della nazionale Under 21, arrivato dalla Sampdoria (ma il cartellino è di proprietà del Milan): la società fiorentina lo ha prelevato con la formula del prestito con diritto di riscatto al 50%. Adesso Zoff ha una rosa molto più ampia e ricca di talenti giovani: l'obiettivo è riuscire ad agganciare la zona Uefa. Tanta Fiorentina, ma non solo, nell'ultimo giorno di trattative al Quark Hotel di Milano: la Sampdoria ha preso in prestito dal Palermo il talentuoso fantasista Gasbarroni (già in blucerchiato nella stagione 2002/2003), l'Udinese ha preso Damiano Zenoni dall'Atalanta, che ha



invece portato a casa il difensore Adriano Da Silva (Palermo) e l'attaccante Biagio Pagano (Sampdoria). Niente da fare, invece, per l'annuncio di passaggio del brasiliano Cesar dalla Lazio all'Inter. Juve e Milan, come previsto sono rimaste alla finestra. I bianconeri oggi presenteranno alla stampa il rumeno Mutu (risolti i problemi di nullatosta con il Chelsea), ma l'ex attaccante del Parma non potrà comunque giocare fino a maggio per la squalifica successiva al caso cocaina. I rossoneri si pensava che avrebbero cercato in extremis una punta, alla luce degli infortuni di Shevchenko e Inzaghi, invece l'unica operazione che hanno concluso è sta-

ta la cessione del difensore argentino Coloccini al Deportivo La Coruna (contratto fino al 2001). Il Siena ha acquistato (contratto fino a giugno con opzione per il prossimo anno) il centrocampista romeno Stojca, svincolato dal Bruges, mentre dall'Udinese ha avuto in prestito il brasiliano Alberto. Due storie curiose per concludere: l'ex portiere del Siena Generoso Rossi, che sta per terminare la squalifica relativa alla vicenda del calcio scommesse, ha firmato con il Queens Park Rangers, squadra inglese di seconda divisione, mentre Carmine Gautieri ha firmato col Piacenza. Per il 34enne tornante il quarto cambio di maglia in

pochi mesi: a luglio era passato al Lecce, a fine agosto era tornato all'Atalanta (con cui aveva conquistato la promozione in serie A la scorsa stagione), ai primi di gennaio era finito al Napoli e ieri ha fatto le valigie per ritornare al Piacenza (che ha ingaggiato anche il giovane Beati), vicino alla sua famiglia. In B l'ennesimo grosso colpo del Genoa, che ha prelevato il centrocampista italiano dal Verona. Il giovane centrocampista De Martino (che aveva lasciato la Primavera della Roma, durante il torneo di Viareggio, in polemica con la società) ha firmato fino al 2010 con gli svizzeri del Bellinzona, anche se da detta di molti dietro all'operazione ci sarebbe l'Arsenal.